



MAPforUS : Mapping alpine place-names for upward sociality

La valorizzazione degli insediamenti in quota [a cui è dedicata la misura 322 del Piano di Sviluppo Rurale (PSR 2007-2013) della Regione Piemonte e l'art. 72 del Collegato ambientale alla Legge di Stabilità] è un tema complesso che richiede il superamento di un approccio che limita l'analisi agli aspetti fisico-edilizi, a favore di una visione interdisciplinare dell'*abitare in montagna* che tenga conto anche delle pratiche sociali e culturali, della lingua e della memoria storica delle comunità locali. È noto come l'area alpina piemontese, a partire dai primi del Novecento, abbia subito un consistente spopolamento, conseguente al richiamo della forza lavoro verso i centri di fondovalle o della pianura. L'abbandono delle borgate è continuato fino a oggi, determinando, insieme all'impoverimento demografico della montagna, una complessiva condizione di elevato rischio di depauperamento culturale e linguistico, in particolare degli ambiti più legati alla cultura materiale e alle interazioni uomo-ambiente, vale a dire i lessici specialistici e la toponimia tradizionale. Il progetto MAPforUS è una risposta al bisogno di sperimentare oggi strumenti adeguati, dal punto di vista scientifico e tecnologico, per preservare dall'obsolescenza le risorse culturali e linguistiche del territorio montano, perché possano tradursi in strumenti di rivitalizzazione e di sviluppo anche sul piano economico. MAPforUS ha dunque come obiettivo generale la documentazione e lo studio della toponimia di tradizione orale, chiave di lettura privilegiata per comprendere l'identità delle borgate montane, in particolare in presenza di fenomeni di abbandono o di trasformazione. Sostenuta da contributi scientifici (di ambito linguistico, geografico e antropologico) e dalla pratica sul campo, maturata dall'*Atlante Toponomastico del Piemonte Montano* (ATPM) nei suoi trentanni di attività, l'idea progettuale nasce con gli obiettivi specifici di:

OBIETTIVI

- 1) mappare le conoscenze toponimiche ancora vive riguardanti le borgate e le loro aree di pertinenza;
- 2) creare un archivio digitale di massima fruibilità (*open data on-line*) per preservare i dati toponimici;
- 3) fornire attraverso la toponimia indicazioni utili per i futuri progetti di recupero architettonico e ambientale che vogliano essere rispettosi delle preesistenze (i toponimi sono indicatori del paesaggio e delle sue variazioni);
- 4) coinvolgere le diverse componenti delle comunità locali nel processo di riappropriazione culturale e linguistica di questi spazi montani (i toponimi sono attivatori di memorie e di narrazioni, utili a sostanziare una riflessione condivisa riguardo all'uso del territorio, alla mobilità geografica in risposta ai nuovi modelli economici, al confronto tra forme abitative del presente e del passato).

Considerata la durata prevista dal presente Bando, le attività di ricerca coinvolgeranno una ventina di borgate delle valli alpine piemontesi (vedi carta allegata – *le località d'indagine*), scelte sulla base di criteri geografici (carattere insediativo, qualità delle pertinenze), demografici (vitalità demografica, dinamismo valutato in termini di sostituzione generazionale) e linguistici (le località coinvolte rientrano nell'area di diffusione delle minoranze linguistiche storiche – il piemontese, l'occitano, il francoprovenzale e il walser – tutelate a livello regionale e nazionale). L'inventario delle località coinvolte e il corpus delle denominazioni di luogo attese (circa un migliaio) sono un campione numericamente rappresentativo anche per costruire un modello di ricerca esportabile.

LOCALITA'

I risultati delle attività di ricerca saranno fruibili consultando la piattaforma web appositamente allestita (WP3), nella quale saranno via via allocate le mappe interattive dedicate a ciascuna delle venti borgate (WP8).

Lo strumento-mappa rappresenta l'evoluzione, tecnica e concettuale, delle comuni rappresentazioni cartografiche, corredate con le denominazioni di luogo: in esso (e nel database collegato) saranno registrati i toponimi georeferenziati e tutte le informazioni complementari a essi correlati (dagli etnotesti al materiale fotografico e audiovisivo, dai documenti d'archivio alla cartografia tematica). Le mappe riassumeranno così, in un quadro sinottico, tutte le conoscenze acquisite relative alle borgate e alle loro pertinenze e potranno essere di vantaggio per sostanziare ricerche di vario ambito, dagli studi preliminari che precedono i progetti di recupero edilizio o ambientale alle *parish maps*, sempre più diffuse in ambito ecomuseale e antropologico. Vi è poi un altro elemento da tenere presente: le mappe, realizzate con l'apporto fondamentale della

MAPPE

comunità locale, non sono soltanto uno strumento per conoscere il patrimonio linguistico e culturale delle borgate, valorizzandone al meglio le risorse, esse costituiscono il primo, ma decisivo passo verso una consapevolezza collettiva dell'esistenza e delle potenzialità di tale patrimonio – ancorchè fragile perché soggetto all'obsolescenza, con il venir meno delle generazioni più anziane, sue autentiche detentrici. Conoscenza e consapevolezza condivise costituiscono la premessa fondamentale per qualunque forma di valorizzazione che, negli intenti di questo progetto, vuole essere utilmente declinata in termini non solo di arricchimento culturale, ma anche di potenziamento dell'offerta turistica locale.

A questo scopo, il progetto MAPforUS prevede, in tre delle località coinvolte dalla ricerca, la co-progettazione insieme agli attori locali e la realizzazione, secondo gli ambiti e le competenze di ciascuno, di un percorso escursionistico-toponomastico destinato a inserirsi nel settore del turismo culturale-ambientale (WP10). Le località scelte (comuni di Carcoforo, Val Sesia; Cumiana, Pinerolese montano; Argentera, Valle Stura) sono accomunate sia dall'essere luoghi di confine (e dunque di marcata marginalità), rispettivamente di tipo linguistico, geomorfologico e amministrativo sia dal bisogno variamente espresso dalle Amministrazioni comunali, dalle Associazioni locali e dai gruppi di cittadini, nel corso di contatti preliminari, di intraprendere delle azioni concrete, pianificate dal basso, per dare visibilità al loro territorio, del quale intravedono la potenzialità in termini di sviluppo locale, aggirando così il senso di isolamento geografico e culturale. La proposta, che mira alla definizione di un modello operativo applicabile anche in altri centri aventi caratteristiche simili, intercetta dunque l'interesse locale e rientra nel quadro degli interventi più efficaci nell'ambito della promozione dei territori montani, della loro lingua e della loro cultura.

**LOCALITA'
PILOTA**

MAPforUS si sviluppa in seno all'impianto teorico dell'*Atlante Toponomastico del Piemonte Montano* (ATPM), progetto di ricerca del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Torino, avviato nel 1983 sulla base di una convenzione con la Regione Piemonte.

BACKGROUND

L'obiettivo di tale Progetto è la raccolta sistematica sul terreno, dalla voce dei parlanti, delle denominazioni di luogo in uso localmente, o quanto meno vive nella memoria. La sua attività di ricerca si concentra sulla fascia montana del territorio regionale, definita dall'estensione delle cosiddette 'comunità montane' (ora denominate 'unione di comuni') che raggruppano 553 comuni, per una superficie complessiva di poco inferiore ai 14 mila kmq. È un'area

caratterizzata da grande omogeneità geografica (citata tra i criteri che definiscono le 'comunità montane', cfr. L.R. 142/90, capo IX), ma, di contro, da una rilevante diversificazione linguistica: nelle valli del Piemonte, infatti, sono diffuse parlate piemontesi, liguri, occitane, francoprovenzali, lombarde e alemanniche, varietà a loro volta parte di repertori plurilingui in cui alla parlata locale può affiancarsi, oltre all'italiano, anche una varietà regionale a più ampia diffusione e, in alcune aree, il francese. Dagli anni Ottanta a oggi l'attività di raccolta sul campo, condotta secondo la prassi dialettologica che vede coinvolti un raccoglitore e uno o più informatori locali, ha permesso all'équipe dell'ATPM di archiviare nel proprio database 72 mila denominazioni di luogo provenienti da 155 comuni piemontesi, circa un terzo di quelli previsti nel piano d'opera.

L'esigenza di procedere alla collazione di raccolte sistematiche sulle quali fondare lo studio dei nomi di luogo è dichiarata già dai linguisti che per primi si sono occupati di toponomastica in prospettiva scientifica (FLECHIA 1871; ASCOLI 1895). Non diversamente, negli stessi anni, anche i geografi promuovono ampi inventari di geonimi (ERRERA 1894; BATTISTI 1899), con l'intento sia di mappare il territorio italiano e le sue principali caratteristiche morfologiche e pedologiche, sia di approntare una nomenclatura che, una volta tradotta, contribuisse ad arricchire il lessico geografico, assai carente, della lingua italiana. Della duplice prospettiva espressa in autonomia da linguisti e geografi è tentata una prima sintesi metodologica nei propositi di Benvenuto Terracini (TERRACINI 1925). Nel definire i criteri sui quali si sarebbe dovuta basare una raccolta di nomi di luogo in Liguria Terracini scrive: «una raccolta di termini toponomastici deve essere teoricamente completa, entro un territorio cui si estende, perché solo a questo modo essa può ugualmente servire al geografo, allo storico e a quella particolare classe di storici che sono i linguisti» (id.: 38). I toponimi e la geografia sono strettamente comunicanti; dalla fine del XIX secolo, molti studi e ricerche hanno sottolineato in linguistica, in geografia e in campo cartografico, l'importanza dei toponimi per le conoscenze scientifiche del territorio. Negli ultimi anni, i sistemi di informazione geografica (GIS) e basi di dati geospaziali sono venuti a giocare un ruolo più importante sia nella ricerca onomastica e la geografia (GAMMELTOF 2016).

In sintonia con l'impianto teorico dell'ATPM, MAPforUS ne condivide il background descritto, ma si presenta come un progetto ambizioso e innovativo dal punto di vista 1) del metodo; 2) delle tecnologie adottate; 3) del prodotto finale.

In sintesi: 1) MAPforUS si fonda su un **approccio metodologico multidisciplinare**: sono ancora rari, nel panorama italiano, gli esempi di progetti riguardanti tematiche di sviluppo locale e promozione culturale che prevedano una collaborazione attiva tra le discipline linguistiche e le scienze della terra. Risulterà quindi innovativa la discussione che scaturirà all'interno del gruppo di lavoro. Le ricadute di tale collaborazione non riguarderanno solo l'oggetto della ricerca, ma potranno contribuire alla crescita delle rispettive discipline e allo sviluppo di un linguaggio comune che acquisirà un ulteriore grado di complessità e di innovazione dal momento che il team di ricerca dovrà dialogare con web e software developers.

2) Nell'ambito del progetto MAPforUS l'**innovazione tecnologica** riguarderà sia l'elicitazione del dato toponimico sul campo sia la sua rappresentazione e analisi. Per quanto riguarda il primo aspetto sarà sviluppato un sistema crowd-sourced, integrato alla piattaforma web, che permetterà agli utenti interessati di collaborare alla raccolta sul campo inviando toponimi, brevi testi descrittivi, files sonori, fotografie e video georiferiti direttamente dal proprio smartphone o tablet, attraverso app dedicate e di semplice utilizzo (Telegram, Mapillary). Si tratterà dunque di testare anche in ambito linguistico e per la prima volta in campo toponomastico un modello di ricerca che supera le tecniche d'indagine tradizionali per fondarsi su processi partecipativi di *crowdsourcing*, capaci di arruolare un numero elevato di soggetti, chiamati a collaborare, attraverso una piattaforma web, a un determinato progetto di ricerca.

La rappresentazione e l'analisi dei dati toponimici già archiviati nel database dell'ATPM, risultato di ricerche avviate nell'ambito di tale Progetto, sfrutteranno le potenzialità offerte dal GIS (Geographic Information System) soprattutto in termini di lettura integrata con dataset informativi diversi. Il GIS è un software che consente di recuperare, analizzare e visualizzare dati spaziali (i toponimi sono dati linguistici geograficamente localizzabili). Limitato ai settori scientifici della geografia, della geologia e della pianificazione urbanistica, ha un grande potenziale ancora in gran parte inesplorato nel campo delle scienze umane e troverà in MAPforUS un ottimo campo di applicazione.

3) Le mappe interattive, dedicate alle 20 borgate selezionate, che saranno realizzate all'interno del progetto MAPforUs si presentano come un **prodotto innovativo**: utilizzando un sistema di georeferenziazione, in MAPforUS saranno messi in relazione dati che generalmente sono soggetti a rappresentazioni (e quindi ad analisi) separate: i dati geografici (mappe topografiche; carte

tematiche del territorio; metacarte); i dati toponimici e i dati etnografici (etnotesti, documenti audio e video, materiale fotografico, schedature di oggetti della cultura materiale etc.). Le mappe, nate da un approccio multidisciplinare linguistico-geografico, hanno un potenziale di sviluppo come **prodotto interdisciplinare**, perché possono sostanziare approfondimenti di tipo storico, geologico, botanico etc., integrandone i risultati all'interno dello strumento-mappa.

MAPforUS mira alla creazione di un prodotto (le mappe interattive) che nasce in ambito universitario e dunque ha come obiettivo da una parte il progresso delle conoscenze (linguistico-culturali) di una determinata area, dall'altra la sperimentazione di nuove tecniche di raccolta e di elaborazione dei dati che, una volta testate, possano contribuire ad affinare gli strumenti della ricerca scientifica. Allo stesso tempo il progetto mira a interagire in modo continuo, in tutte le fasi del suo svolgimento, con le comunità locali, le Amministrazioni comunali, gli Enti di promozione del territorio, perché i risultati della ricerca siano portati immediatamente alla conoscenza di quanti ne sono interessati (per motivi di studio o di più semplice curiosità) e abbiano un'applicazione concreta per la rivitalizzazione del territorio (i tre percorsi escursionistici-toponomastici).

Data questa premessa, il team di ricerca affiancherà i web developers nella progettazione, nello sviluppo e nel testing di una **piattaforma**, accessibile *on line* attraverso il sito del Progetto, nella quale saranno stoccati i dati toponimici relativi alle venti borgate selezionate, insieme alle informazioni di tipo geografico-ambientale e ai materiali di carattere etnografico, utili per la successiva elaborazione delle mappe. La piattaforma includerà un **software per la geolocalizzazione** dei dati linguistici e la loro consultazione sulle mappe topografiche relative a ciascuna delle venti borgate. La georeferenziazione dei toponimi potrà avvenire mediante la definizione di un punto (per edifici, sorgenti, rocce, elevazioni del terreno etc.), di una linea (per sentieri, corsi d'acqua etc.), di un poligono (l'area su cui insiste la borgata, l'estensione dei coltivi o dei boschi di pertinenza, etc.) e renderà possibile sia l'integrazione dei dati toponimici con altri dataset informativi sia la loro rielaborazione in un ambiente GIS. Le mappe saranno pubblicate nel sito web del Progetto sotto forma di web-gis e così consultabili da una vasta utenza. La loro lettura potrà articolarsi attraverso quattro sezioni che offrono altrettanti itinerari capaci di intercettare i diversi interessi dei potenziali utenti: *Guarda, Ascolta, Percorri, Conosci*. Così costruite le mappe rappresentano sia un importante tassello da cui possono

GEOLOCALIZZAZIONE

svilupparsi ulteriori approfondimenti di carattere storico, storico-geografico, geologico e antropologico sia un indispensabile strumento conoscitivo del patrimonio linguistico e culturale che le borgate montane ancora conservano.

All'interno della stessa piattaforma sarà sviluppato un **sistema crowd-sourced** che permetterà agli utenti interessati di collaborare alla raccolta del materiale, inviando toponimi, brevi testi descrittivi, files sonori, fotografie e video georiferiti anche direttamente dal proprio smartphone o tablet, attraverso app dedicate e di semplice utilizzo (Telegram, Mapillary). Si tratterà dunque di testare anche in ambito linguistico e per la prima volta in campo toponomastico un modello di ricerca che supera le tecniche d'indagine tradizionali per fondarsi su processi partecipativi di *crowdsourcing*, capaci di arruolare un numero elevato di soggetti, chiamati a collaborare, attraverso una piattaforma web, a un determinato progetto di ricerca. La raccolta condotta in modalità *crowdsourcing* sarà limitata ai punti di Carcoforo (Val Sesia); Cumiana (Pinerolese montano, borgate Picchi, Ravera, La Verna, Morelli) e Argentera (Valle Stura, borgata Ferriere) – per le restanti località le denominazioni di luogo potranno essere filtrate dall'archivio dell'ATPM, essendo risultato di indagini condotte precedentemente nell'ambito di tale Progetto. I dati toponimici provenienti dai tre nuovi punti di inchiesta saranno sottoposti a vaglio scientifico prima di essere immessi nella banca dati di MAPforUS. Tuttavia, volendo operare nel massimo rispetto delle informazioni provenienti dalle fonti locali, saranno debitamente conservati anche i dati non pubblicati, a cui verranno garantite cura, accessibilità e fruibilità, essendo dati grezzi che potrebbero essere riutilizzati, in modo controllato e regolamentato, per ricerche di altro ambito.

CROWD-SOURCING

Il progetto MAPforUS non esaurisce la sua portata con la creazione e la pubblicazione *on-line* delle mappe toponimiche interattive dedicate alle borgate montane: la mappa, alla cui realizzazione contribuiscono in egual misura conoscenza diretta del territorio, attraverso i sopralluoghi, e coinvolgimento dei locali mediante la raccolta di testimonianze, è un strumento che può trovare applicazione concreta nella realtà quotidiana di questi territori. Ne diamo un esempio, di facile replicabilità, co-progettando insieme alle Amministrazioni comunali, alle Associazioni locali e a un mix di cittadini (*stakeholders*) un **percorso escursionistico-toponomastico**, allestito a partire da alcune delle borgate coinvolte nella ricerca e realizzato secondo gli ambiti e gli interessi di ciascuna parte. Il percorso, che sarà sviluppato nelle località di Carcoforo (Val Sesia); Cumiana (Pinerolese montana) e Argentera (Valle Stura), rientra nel quadro degli interventi attualmente più efficaci nell'ambito

PERCORSI

della promozione dei territori montani e, per le sue caratteristiche, può intercettare le esigenze di un 'nuovo turismo' in gran espansione negli ultimi anni, attento alle risorse cul-turali del territorio e *nature-oriented*.

Il progetto MAPforUS, nato in ambito universitario, mira a interagire in modo continuo, sia nella fase di raccolta dei materiali, sia in quella finale della loro restituzione, con le comunità locali, attraverso la collaborazione diretta dei principali *stakeholder* nelle diverse fasi del progetto (Amministra-tori comunali, membri delle Associazioni culturali, operatori delle Agenzie Turistiche Locali, gruppi di cittadini, testimoni privilegiati). In funzione degli obiettivi del Progetto, il processo di partecipazione sarà avviato organizzando un incontro informativo, in ciascuno dei venti Comuni: il progetto MAPforUS sarà presentato alla comunità e saranno discusse le sue potenzialità in termini di ricadute locali. L'incontro sarà utile per rafforzare la partnership e il consenso locale, agevolando la pianificazione delle successive fasi di raccolta di dati e di testimonianze che, anche quando si svolgeranno mediante colloqui con singole persone o piccoli gruppi, avverranno nel quadro di un'interazione con l'intera comunità, utile anche per verificare le informazioni mano a mano raccolte. A conclusione delle attività di ricerca, la pubblicazione *on-line* della mappa interattiva sarà l'occasione per organizzare un secondo incontro con la cittadinanza, durante il quale saranno disseminati i risultati raggiunti dal Progetto, riassunti anche in un totem espositivo, dotato di *QR code*, che sarà esposto in un locale a uso pubblico, messo a disposizione dall'Amministrazione comunale. MAPforUs avrà una ricaduta sociale in termini di attenzione, di conoscenza e di salvaguardia del patrimonio linguistico-culturale delle borgate, contribuendo a riportare i loro spazi al centro di una futura progettazione locale. Si innescherà un circolo virtuoso tra le borgate e il capoluogo di ciascun Comune che avrà effetti misurabili non solo in termini di arricchimento culturale complessivo, ma anche di sviluppo, con il potenziamento dell'offerta turistica locale. Un esempio concreto – come dimostrerà l'esperienza di Carcoforo, Cumiana e Argentera – è la possibilità di utilizzare le mappe interattive per allestire percorsi escursionistici-toponomastici, interpretando il sentiero come il mezzo che porta il visitatore dentro un *racconto del territorio*. In queste tre località il team di ricerca di MAPforUS affiancherà le Amministrazioni Comunali, le Associazioni locali, il personale degli Ecomusei (Ecomuseo della Pastorizia di Pontebernardo – Pietraporzio, *Mizoun dal Countrabandier* di Ferrere – Argentera) e dell'Ente Parco (Parco Naturale Alta Val Sesia) per pianificare e realizzare, secondo gli ambiti e le competenze di

ciascuno, un circuito escursionistico nell'ambito del quale il territorio possa essere scoperto e valorizzato nelle sue diverse caratterizzazioni culturali, ambientali, produttive. I criteri che orienteranno la realizzazione dei tre percorsi saranno i seguenti: 1) rafforzamento dei legami esistenti tra l'itinerario e il territorio (culturali, visivi, di accessibilità etc.); 2) integrazione paesaggistica dell'itinerario, considerato non solo come infrastruttura, ma anche come componente del paesaggio; 3) organizzazione di una rete di strutture di servizio e di accoglienza e integrazione tra itinerario e le attività produttive del territorio; 4) creazione di una segnaletica turistica e di totem espositivi che illustrino la componente toponimica, culturale e ambientale del territorio; 5) promozione dell'itinerario attraverso un adeguato sistema di divulgazione mediatica.

Nella redazione del *work plan* di MAPforUS si sono messi in evidenza sia elementi suscettibili di un ulteriore sviluppo futuro sia alcuni passaggi di maggiore criticità. I primi riguardano la piattaforma informatica di MAPforUS che potrebbe essere implementata con un'interfaccia di interrogazione per consentire agli utenti di estrarre le informazioni desiderate dalla banca dati e di visualizzarle su una mappa, incrementandole con altre immagini, testi e percorsi e condividendole con gli altri utenti. Le mappe personalizzate, oltre a soddisfare specifiche esigenze di ricerca, rappresenteranno un ulteriore strumento di interazione con il territorio e potranno fornire la base per la pianificazione di percorsi di vario tipo, per esempio i percorsi didattici rivolti alle scuole di ogni ordine e grado, a partire da quelle presenti sul territorio comunale, che possono favorire sia la costruzione di competenze trasversali sia la formazione alla cittadinanza attiva.

Elementi critici possono nascere, invece, dalle attività previste nel WP7, ovvero nella fase di raccolta dei dati toponimici in modalità *crowdsourcing*. Generalmente l'efficacia del *crowdsourcing* può essere testata ricorrendo alle più diffuse piattaforme social, come Facebook, dove si possono raggiungere singoli utenti o gruppi che per i loro interessi dichiarati si presentano come potenziali collaboratori. Questo test tuttavia potrebbe non essere risolutivo perché di fatto non aggira il principale problema del *crowdsourcing*, ovvero la condizione di *digital divide* che riguarda da un lato diffusamente la montagna piemontese, dall'altra in particolare gli anziani che sono, tuttavia, le fonti migliori e più competenti per raccogliere materiali toponimici. Premesso che nelle località di Carcoforo, Cumiana e Argentera è stata verificata la presenza di una buona connettività assicurata da sistemi wifi, l'eventuale scarsa partecipazione alla ricerca potrebbe essere risolta con

l'organizzazione di incontri con la comunità per promuovere l'iniziativa e motivare i potenziali informanti; anche la mancanza di accesso al personal computer o alla rete internet potrebbe essere bypassata attraverso il coinvolgimento delle biblioteche locali, dei punti informativi e delle sedi degli ecomusei che potrebbero mettere a disposizione postazioni pc e il cui personale potrebbe supportare gli utenti nell'uso della tecnologia informatica. Allo stesso modo potrebbe essere favorito l'affiancamento degli utenti anziani con i membri più giovani della comunità, generalmente più competenti nell'uso delle nuove tecnologie: questa collaborazione intergenerazionale che si traduce in uno scambio di informazioni e di competenze diverse e che, pur non pianificata, potrebbe verificarsi come conseguenza del *crowdsourcing*, aprirebbe di fatto anche ai più giovani la possibilità di collaborare alla realizzazione degli obiettivi di ricerca di MAPforUS e dunque si potrebbe considerare un ulteriore elemento qualificante del Progetto.

In MAPforUS si è inteso dare alla disseminazione scientifica un carattere di trasversalità rispetto alla durata del Progetto, ritenendo che l'attività di comunicazione dovesse essere capillare e continua per garantire trasparenza, controllo e diffusione dei risultati. Il sito web del Progetto che verrà creato nel corso del primo mese (**WP1**), rappresenta la reale finestra dalla quale poter osservare e monitorare l'andamento delle attività di ricerca. Il sito sarà il contenitore dei *report* tecnico/scientifici, pubblicati al completamento degli *steps* più significativi, oltre che dei prodotti/*milestone* (le mappe toponimiche interattive) e della cartografia correlata consultabile tramite web gis. Il Progetto sarà inoltre presentato nella pagina del *Forum di Ricerca d'Ateneo*, FRIDA (www.frida.unito.it) e nella pagina Facebook dedicata all'*Atlante Toponomastico del Piemonte Montano*, ATPM. Al termine delle attività di ricerca è prevista l'organizzazione di un convegno che avrà carattere marcatamente pluridisciplinare, volendo riunire le diverse esperienze di ricerca (linguistica, sociolinguistica, antropologica, geografica etc.) riguardanti l'area alpina e le pratiche di collaborazione con il territorio provenienti da contesti accademici (e non).

Un allargamento dei presupposti progettuali e un rafforzamento dei risultati di MAPforUS potrebbero senza dubbio realizzarsi nell'ambito di progetti europei, transfrontalieri o interregionali (Alpine Space, ALCOTRA, Central Europe, INTERREG Europe, INTERREG Italia-Svizzera) che si occupano di territori limitrofi all'arco alpino piemontese su cui concentra la propria attenzione MAPforUS, tipologicamente affini sul piano linguistico e socio-antropologico.

**SVILUPPI
FUTURI**

| | | |
|-----------------------|--|------------------------|
| WP Number: | 0 | PIANO DI LAVORO |
| WP Title: | Coordination and financial management | |
| Person Months: | 30 | |
| Objectives: | pianificare, gestire e ottimizzare le risorse, i tempi e i costi di realizzazione | |
| Description: | coordinare il lavoro tra i partecipanti; assicurare il rispetto del crono-programma e il raggiungimento delle milestones e degli obiettivi generali e specifici del progetto; mantenere i contatti con i collaboratori esterni e promuovere la visibilità del progetto; garantire la corretta amministrazione delle risorse finanziarie del progetto | |
| WP Number: | 1 | |
| WP Title: | MAPforUS web site | |
| Person Months: | 1 | |
| Objectives: | creazione e messa in rete del sito web del Progetto | |
| Description: | collaborare con i web developers per la realizzazione del sito web di MAPforUS che sarà il contenitore dei periodici report scientifici, dei prodotti/milestone, dell'archivio digitale liberamente accessibile | |
| WP Number: | 2 | |
| WP Title: | Workshop about MAPforUS methology | |
| Person Months: | 1 | |
| Objectives: | costruzione e condivisione all'interno del gruppo di lavoro dei presupposti teorici e dell'impalcatura metodologica di MAPforUS | |
| Description : | procedere a una riflessione condivisa (propedeutica all'avvio degli steps successivi) a cui parteciperà l'intero team di lavoro, riguardante l'analisi concettuale di patrimonio toponimico e di paesaggio culturale e la definizione dei parametri atti a descrivere il loro spazio di interazione, in termini di conservazione e di valorizzazione. Questa riflessione condivisa produrrà un report scientifico, prima <i>milestone</i> del Progetto, che verrà disseminata attraverso il sito web, rendendo così verificabile il suo raggiungimento | |

WP Number: 3
WP Title: **MapforUS computing platform**
Person Months: 6
Objectives: creare la piattaforma informatica di MAPforUS
Description: il team di lavoro affiancherà i web developers nella progettazione, nello sviluppo e nel testing di una **piattaforma** (seconda *milestone*), accessibile *on line* attraverso il sito del Progetto. La piattaforma includerà: un **archivio digitale**; un **software per la geolocalizzazione** dei dati; un **sistema crowd-sourced** per la raccolta *on line* dei dati toponimici.

WP Number: 4
WP Title: **Census of toponymic data**
Person Months: 6
Objectives: selezione dei toponimi relativi agli spazi e alle pertinenze delle borgate
Description: saranno filtrate dall'archivio dell'*Atlante Toponomastico del Piemonte Montano* (ATPM) le denominazioni di luogo relative agli spazi e alle pertinenze delle borgate interessate dal progetto MAPforUS; si procederà alla verifica dei dati grezzi non ancora validati dalla Redazione dell'ATPM e, se necessario, all'integrazione di nuovi dati mediante indagini sul campo.

WP Number: 5
WP Title: **Collecting geographical data**
Person Months: 6
Objectives: raccolta dei dati di tipo geografico relativi agli spazi e alle pertinenze delle borgate, utili per le elaborazioni successive
Description: censimento dei dati geografico-ambientali già esistenti (mediante la consultazione interattiva dei geoportali o la lettura tradizionale di carte topografiche e tematiche – Carta Tecnica Regionale, Carta Uso del Suolo, Piani Territoriali Forestali; per verificare l'evoluzione dell'utilizzo del territorio anche Catasto Rabbini, carte IGM di diverse edizioni, fotografie aeree) e raccolta di nuovi dati mediante indagini sul campo.

WP Number: 6
WP Title: **Collecting accompanying data**
Person Months: 6
Objectives: raccolta di materiali di corredo utili per le elaborazioni successive
Description: raccolta di materiali di corredo (fotografie, documenti audio-video, etnotesti) che permettono l'acquisizione di informazioni complementari alle attività di ricerca previste nei WP4 e WP5, mediante colloqui informali con testimoni privilegiati e confronti con un mix di cittadini (stakeholder).

WP Number: 7
WP Title: **Crowd-sourcing mode**
Person Months: 8
Objectives: raccolta di dati toponimici in modalità crowd-sourcing
Description: testing ed eventuale promozione della raccolta di dati toponimici in modalità *crowdsourcing*, limitatamente ai punti di Carcoforo (Val Sesia); Cumiana (Pinerolese montano, borgate Picchi, Ravera, La Verna, Morelli) e Argentera (Valle Stura, borgata Ferriere). Parallelamente svolgimento delle attività di vaglio scientifico sui dati e sulle informazione prima dell'immissione nel database di MAPforUS.

WP Number: 8
WP Title: **Entering data into database**
Person Months: 8
Objectives: inserimento dei dati toponimici, geografici e di corredo nel database di MAPforUS
Description: il database di MAPforUS sarà popolato con i dati provenienti dalle attività previste nei WP4, WP5, WP6, WP7; i dati inseriti saranno georeferenziati e messi in relazione tra loro sulla base delle coordinate assegnate

WP Number: 9
WP Title: **The maps**
Person Months: 4
Objectives: elaborazione e pubblicazione *on-line* delle

Description : mappe toponimiche interattive
realizzazione delle mappe relative alle venti borgate scelte: 1) aggancio alla base cartografica (Google Maps o OpenStreet Map) dei dati o di una selezione di dati raccolti nei WP4, WP5, WP6, WP7; 2) predisposizione delle quattro sezioni *Guarda, Ascolta, Percorri, Conosci* che permettono l'interazione con la mappa; 3) pubblicazione della mappa nel sito web del Progetto in forma di web gis. Questo WP rappresenta il raggiungimento di una milestone, resa verificabile attraverso la pubblicazione nel sito web

WP Number: 10

WP Title: The paths

Person Months: 4

Objectives: pianificare e realizzare e promuovere tre percorsi escursionistici-toponomastici

Description: il team di ricerca di MAPforUS affianca le Amministrazioni Comunali, le Associazioni locali, il personale degli Ecomusei e dell'Ente Parco (Parco Naturale Alta Val Sesia) per pianificare e realizzare, secondo gli ambiti e le competenze di ciascuno, un circuito escursionistico-toponomastico nei Comuni di Carcoforo, Cumiana, Argentera. Le attività sono indirizzate a: 1) rafforzare i legami esistenti tra l'itinerario e il territorio (culturali, visivi, di accessibilità etc.); 2) verificare l'integrazione paesaggistica dell'itinerario, considerato non solo come infrastruttura, ma anche come componente del paesaggio; 3) organizzare insieme agli enti locali di una rete di strutture di servizio e di accoglienza; 4) creazione di una segnaletica turistica e di totem espositivi che illustrino la componente toponimica, culturale e ambientale del territorio; 5) promozione dell'itinerario attraverso un adeguato sistema di divulgazione mediatica. Questo WP rappresenta il raggiungimento di una milestone, resa verificabile attraverso la pubblicazione di specifici report informativi nel sito web

WP Number: 11
WP Title: Dissemination
Person Months: 29
Objectives: comunicare i traguardi e i risultati raggiunti dal Progetto
Description: la comunicazione è una macroattività che come il WP0 segue lo svolgersi dell'intero progetto. Essa è diretta sia alle comunità locali attraverso incontri e workshop sul Progetto sia alla comunità scientifica che potrà seguire il *work in progress* attraverso i periodici *report* tecnico/scientifici pubblicati nel sito web al completamento degli steps più significativi

| WP number | WP Title | Person/Months | Start Month | End Month |
|-----------|---------------------------------------|---------------|-------------|-----------|
| 0 | Coordination and financial management | 30 | 9/2017 | 3/2020 |
| 1 | MAPforUS web site | 1 | 9/2017 | 10/2017 |
| 2 | Workshop about MAPforUS methology (M) | 1 | 9/2017 | 10/2017 |
| 3 | MapforUS computing platform (M) | 6 | 10/2017 | 4/2018 |
| 4 | Census of toponymic data | 4 | 10/2017 | 2/2018 |
| 5 | Collecting geographical data | 6 | 10/2017 | 4/2018 |
| 6 | Collecting accompanying data | 6 | 10/2017 | 4/2018 |
| 7 | Crowd-sourcing mode (R) | 8 | 4/2018 | 12/2018 |
| 8 | Entering data into database | 8 | 4/2018 | 12/2018 |
| 9 | The maps (M) | 4 | 12/2018 | 4/2019 |
| 10 | The paths (M) | 9 | 4/2019 | 1/2020 |
| 11 | Dissemination | 29 | 10/2017 | 3/2020 |
| | | Total | | |
| | Person/Months: | | | |

funzione della piattaforma di MAPforUS rappresenta il raggiungimento di una *milestone*, anch'essa verificabile attraverso il sito web. I pacchetti di lavoro WP4, WP5, WP6 sono dedicati alla raccolta di dati (toponimici, geografico-ambientali e di corredo). Si tratta di un'attività di ricerca, nella quale sono previste anche indagini sul campo, propedeutica all'elaborazione delle mappe. Il WP4 ha durata inferiore (4 mesi) rispetto agli altri due pacchetti (6 mesi), perché i dati toponimici sono già disponibili, essendo risultati di precedenti lavori di ricerca promossi dall'*Atlante Toponomastico del Piemonte Montano* (ATPM). Il termine del WP3 rappresenta l'inizio di un nuovo pacchetto WP7, che comprende il testing del sistema *crowd-sourced* per la raccolta di dati toponimici *on-line* e le attività di monitoraggio e di vaglio scientifico sui dati e sulle informazioni prima dell'immissione nel database. L'importanza di questo step ne giustifica la durata e l'impegno di tempo profuso in ore uomo, dovendo anche prevedere, in caso di scarsa partecipazione, una serie di incontri con le comunità interessate (Carcoforo, Cumiana, Argentera) per promuovere la ricerca e motivare i potenziali informanti. La conclusione contemporanea di WP4, WP5, WP6 consentirà l'inizio dell'attività di popolamento del database e di georeferenziazione dei dati immessi, previste nel WP8. La durata di questo pacchetto (8 mesi), il cui svolgimento è parallelo al WP7, è legata alla complessità e all'eterogenità dei dati da trattare, avendo esso una ricaduta diretta sull'attività del WP9 il cui raggiungimento rappresenta la terza *milestone* del Progetto. Il WP9 prevede l'elaborazione e la pubblicazione *on-line* delle mappe toponimiche interattive relative alle venti borgate scelte. Per lo svolgimento di questo WP si è fissato un tempo di 4 mesi, adeguato alle attività previste. Il WP9 porta alla realizzazione dell'ultimo prodotto/milestone del Progetto previsto al termine del WP10: la realizzazione di tre percorsi escursionistici-toponomastici nei territori di Carcoforo, Cumiana e Argentera. In questo WP il team di ricerca svolge le attività previste in sinergia con le Amministrazioni comunali, le Associazioni locali, il personale degli Ecomusei e dell'Ente Parco. La lunga durata di questo pacchetto (9 mesi) è giustificata sia dalle prevedibili difficoltà nel coordinare i vari partecipanti sia dalle differenti tipologie di lavori previsti che vanno dalla pianificazione alla promozione del prodotto.

La redazione del work plan ha evidenziato degli elementi critici concentrati nel WP7, ovvero nella fase di raccolta dei dati toponimici in modalità *crowdsourcing*. Premesso che nelle località di Carcoforo, Cumiana e Argentera è stata verificata la presenza di una buona connettività assicurata da sistemi wifi, l'eventuale scarsa partecipazione alla ricerca potrebbe essere risolta con

l'organizzazione di incontri con la comunità per promuovere l'iniziativa e motivare i potenziali informanti; anche l'eventuale mancanza di accesso al personal computer o alla rete internet potrebbe essere bypassata attraverso il coinvolgimento delle biblioteche locali, dei punti informativi e delle sedi degli ecomusei che potrebbero mettere a disposizione postazioni pc e il cui personale potrebbe supportare gli utenti meno esperti (di solito gli anziani) nell'uso della tecnologia informatica. Allo stesso modo potrebbe essere prospettato l'affiancamento degli utenti anziani con i membri più giovani della comunità e generalmente più competenti nell'uso degli strumenti digitali e della rete.

Il progetto MAPforUS mira ad interagire in modo continuo, sia nella fase di raccolta dei dati e sia in quella della loro restituzione, con le comunità locali, attraverso la collaborazione diretta delle principali parti interessate nelle diverse fasi del progetto (amministrazione comunale, associazioni culturali, locali operatori uffici del turismo, gruppi di cittadini, principali informatori). Secondo gli obiettivi del progetto, il processo di partecipazione verrà avviato con una serie di incontri informativi, in ciascuno dei venti comuni: il progetto MAPforUS sarà presentato alle comunità per poterne discutere il suo potenziale in termini di ricadute locali. Questi incontri saranno utili per rafforzare il partenariato e per ottenere il consenso degli stakeholders locali. In particolare, a Carcoforo, Cumiana e Argentera sarà allestito un gruppo di lavoro che sarà aperto ad amministratori comunali e tecnici, rappresentanti di Pro Loco, ecomuseo e personale del parco, gruppi di cittadini. La fine della ricerca e la pubblicazione on-line delle mappe interattive sarà l'occasione per pianificare una nuova serie di incontro con i cittadini, durante i quali i risultati raggiunti dal progetto verranno condivisi con la comunità.

**COINVOLGIMENTO
LOCALE**